

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
N. 5 DEL 24/04/2020**

In data 24 aprile 2020 alle ore 11,00 il Collegio dei Revisori dei Conti Camera di Commercio di Arezzo - Siena, nominato con deliberazioni del Consiglio camerale n. 12 del 27.05.2019 e n. 19 del 25.09.2019.

▪ Dott. Giovanni Piras	Presidente	Designato dal M.E.F.
▪ Dott.ssa Serena Cianflone	Componente	Designata dal M.I.S.E.
▪ Dott. Pierangelo Arcangioli	Componente	Designato da Regione Toscana

ha esaminato la documentazione inerente l'aggiornamento del preventivo 2020 di cui alla deliberazione della Giunta camerale 22 del 20.04.2020, trasmessa per posta elettronica al Presidente dalla Dott.ssa Elena Iacopini - Responsabile del Servizio Ragioneria - Provveditorato.

Il Presidente ha inviato tale documentazione ai componenti mediante posta elettronica, per rendere possibile l'espressione del prescritto parere.

In esito all'esame della predetta documentazione ed al confronto mediante posta elettronica, è condiviso e predisposto il presente verbale, che sarà sottoscritto in originale in occasione della prossima riunione.

Il Collegio:

Richiamato l'art. 14, comma 5, della Legge 29.12.1993, n. 580, ai sensi del quale la giunta predispone per l'approvazione del consiglio il bilancio preventivo, le sue variazioni e il conto consuntivo;

Vista la deliberazione della Giunta camerale n. 22 del 20.04.2020 con la quale è stato predisposto l'aggiornamento del preventivo 2020, che è allegata, in copia sottoscritta dal Segretario Generale f.f. e dal Presidente, al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che tale deliberazione è stata adottata per destinare risorse ad interventi a sostegno della liquidità delle imprese, a seguito della crisi economica originata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha determinato, per esigenze di salute pubblica e di prevenzione della diffusione del virus, la sospensione e la chiusura di molte attività economiche;

Richiamato il D.L. 17.03.2020, n. 18, (cosiddetto "Cura Italia") con il quale sono state approvate misure di sostegno per le imprese connesse all'emergenza da COVID-19 e, in particolare, l'art. 125 - comma 4 - il quale stabilisce che *"In considerazione degli effetti determinati dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, al fine di contrastare le difficoltà finanziarie delle pmi e facilitarne l'accesso al credito, l'Unioncamere e le camere di commercio, nell'anno in corso, a valere sulle risorse disponibili dei rispettivi bilanci, possono realizzare specifici interventi, anche tramite appositi accordi con il fondo centrale di garanzia, con altri organismi di garanzia, nonché con soggetti del sistema creditizio e finanziario. Per le stesse finalità, le camere di commercio e le loro società in house sono, altresì, autorizzate ad intervenire mediante l'erogazione di finanziamenti con risorse reperite avvalendosi di una piattaforma on line di social lending e di crowdfunding, tenendo apposita contabilizzazione separata dei proventi conseguiti e delle corrispondenti erogazioni effettuate"*.

Visto il documento di Unioncamere Italiana, trasmesso con nota prot. 7700 del 27.03.2020, che analizza gli aspetti contabili per il possibile utilizzo di avanzi patrimonializzati da destinare ad interventi straordinari a favore del sistema economico.

Atteso che tale documento, in merito all'utilizzo del patrimonio netto:

- Richiama l'articolo 2 del DPR 254/05 "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", il quale al comma 2 stabilisce che "il preventivo dell'ente è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudenzialmente, di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo";
- richiama la circolare n.3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico nella quale è precisato che, nella impostazione economico-patrimoniale delle Camere di commercio di cui al D.P.R. 254/2005, si deve far riferimento ad un concetto di pareggio economico (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale della Camera di commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale;
precisa che il regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio sostituisce al concetto di "utilizzo dell'avanzo di amministrazione" (a copertura dello sbilancio tra entrate e spese di competenza) quello di "avanzo patrimonializzato" (a copertura della differenza tra oneri e proventi); avanzo patrimonializzato che lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico individua nella voce "Patrimonio netto degli esercizi precedenti" presente nel bilancio delle Camere di commercio. Nel D.P.R. 254/2005, pertanto, il punto di riferimento è l'equilibrio economico patrimoniale complessivo dell'ente;

Atteso, inoltre, che Unioncamere propone di intervenire a favore del sistema economico territoriale attraverso l'utilizzo della parte liquida del patrimonio netto, ovverosia delle giacenze di cassa presenti nei conti di Tesoreria delle Camere di commercio, in una misura che consenta la salvaguardia dell'equilibrio finanziario dell'ente nel medio termine;

Preso atto che le giacenze della Camera di Arezzo - Siena nel conto di Tesoreria al 31.12.2019 sono pari ad €. 19.099.500,98 (a fine marzo sono oltre €. 18.430.000,00) e che nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2018, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 11 del 27.05.2019, è riportato un prospetto di sintesi che individua in €. 11.017.025,00 il patrimonio netto disponibile, rappresentato da valori dell'attivo diversi dalle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), al netto delle passività a breve e medio e lungo termine, incluso il fondo trattamento di fine rapporto;

Richiamato l'art. 12 - comma 1 - del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, il quale stabilisce che *"entro il 31 luglio l'aggiornamento del preventivo è approvato dal consiglio sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente e tenendo conto dei maggiori proventi, nonché dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale di cui all'articolo 8, disposti in corso d'anno ai sensi del comma 3"*;

Richiamata la circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007, nella quale è precisato che il Consiglio deve intervenire prima e dopo la data del 31 luglio nel caso di previsione di maggiori oneri, anche di natura finanziari e straordinaria, per i quali non esiste la contestuale copertura con proventi, in quanto si determina una modifica del risultato economico iscritto nel preventivo;

Preso atto della variazione al preventivo economico ex art. 6 DPR 254/2005 predisposta con la richiamata deliberazione G.C. 22 del 20.04.2020:

Oneri:

Voce B8 "Interventi economici" - Realizzazione intervento a sostegno della liquidità delle imprese del territorio a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19	Variazione in aumento	€. 2.250.000,00
Totale variazioni in aumento oneri		€. 2.250.000,00

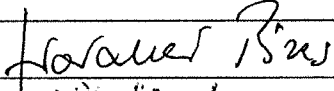
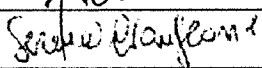
Considerato che l'aggiornamento del preventivo 2020 comporta una variazione in aumento di €. 2.250.000,00 al disavanzo previsto dell'esercizio (da €. 288.300,00 a €.2.538.300,00);

Preso atto, inoltre, di quanto riportato nella deliberazione della Giunta camerale di predisposizione dell'aggiornamento del preventivo 2020 *"In ragione, peraltro, delle liquidità disponibili e del patrimonio netto non immobilizzato, la Camera può utilizzare €. 2.250.000,00 di avanzi economici patrimonializzati mantenendo il proprio equilibrio economico-finanziario-patrimoniale, garantendo il tempestivo pagamento dei debiti ed il sostenimento degli oneri di struttura (personale, funzionamento, patrimonio), degli oneri obbligatori (imposte e tasse, contributi previdenziali, versamenti al bilancio dello Stato, ecc..) e degli oneri inerenti la propria missione istituzionale di destinazione di risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale. L'equilibrio finanziario potrà essere mantenuto senza necessità di ricorso ad anticipazioni di cassa o altre forme di finanziamento presso terzi e senza ricorso a disinvestimenti di beni patrimoniali"*;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 30 - comma 1 - del D.P.R. 254/2005, parere favorevole all'aggiornamento del preventivo 2020, per l'importo di €. 2.250.000,00 in aumento alla voce B8 "Interventi economici" mediante utilizzo di avanzi economici patrimonializzati, con conseguente aumento del disavanzo previsto per l'anno 2020 (da €. 288.300,00 a €.2.538.300,00).

La riunione ha termine alle ore 11,30.

DOTT. GIOVANNI PIRAS	
DOTT.SSA SERENA CIANFLONE	
DOTT. PIERANGELO ARCANGIOLI	